

→ **Il Tour a Luz Ardiden:** la tappa al basco 10 anni dopo Laiseka, grande giornata degli italiani
 → **Il varesino lotta** con gli Schleck e blocca l'iberico, ok anche Cunego. Voeckler resta in giallo

A Sanchez la prima sui Pirenei Basso c'è e «stoppa» Contador

Samuel Sanchez vince il tappone del Tourmalet: all'arrivo di Luz Ardiden stacca tutti i migliori. Bene gli Schleck (meglio Frank), Evans e i nostri Basso e Cunego. Contador perde un'altra manciata di secondi.

ANDREA ASTOLFI
 sport@unita.it

È stata una grande giornata italiana al Tour. Una giornata imprevedibile, incredibile, a Luz Ardiden, su una delle salite simbolo dei Pirenei, del Tour e del ciclismo. Ivan Basso e Damiano Cunego corrono da protagonisti. Il varesino addirittura da padrone frusta il gruppetto sull'ultima salita con il gregario Szymd e prova due scatti che alla lunga fanno scoppiare Contador. Cunego resiste, resiste, pare tentato anche dall'attacco prima di accomodarsi negli ultimi 200 metri a 5" dai migliori ma davanti allo spagnolo, mai visto in un Grande Giro così in difficoltà, mai visto così passivo e così solo, così rassegnato.

Il Tour lo possono vincere in sette. L'hanno detto il Tourmalet e Luz Ardiden. Una corsa senza controllo con Roy e Thomas davanti a lungo, inseguiti da Kreuziger e Ten Dam. Sull'inedita Hourquette d'Ancizan se ne vanno i primi due, fanno tutto il Tourmalet da soli, poi in discesa tornano sotto Gilbert, Samuel Sanchez e Vanendert. Il gruppo dei migliori non si muove. Contador prova a sguinzagliare Hernandez, ma il suo miglior gregario resiste sul Tourmalet poche centinaia di metri prima di piantarsi. La Leopard, a sua volta, non ha troppe risorse e appena la salita finale parte gli Schleck si ritrovano da soli. Da soli si ritrovano davanti intanto Sanchez e Vanendert, hanno un minuto, poi meno, poi il vantaggio si stabilizza e li rende irraggiungibili. A quel punto, a 8 dall'arrivo, si mette al lavoro Szymd: Basso non gradisce l'andatura flemme dell'Europcar di Voeckler e prova a dare una scossa. I frutti arrivano, anche se lentamen-



Samuel Sanchez classe 1978 ha vinto la medaglia d'oro ai Giochi di Pechino 2008

te. Si staccano i comprimari, mentre naufragano indietro, anche a causa di cadute, Gesink, Kloeden, Martin e Vande Velde. Il ritmo della Liquigas è regolare, mai intenso, comunque duro. Gli Schleck si parlano, Contador galleggia, si vede bene che non è lui, sennò scatterebbe. Non lo fa e non lo farà fino alla fine. Ci prova Basso, rispondono i lussemburghesi, tiene bene Voeckler, benissimo Cunego, sempre protagonista, leggerissimo come mai negli ultimi 5 anni sulle grandi salite. Lo scatto buono, ai meno 3, lo dà Fränk Schleck: il fratello debole se ne va, Basso non chiude, ma fa bene, si sarebbe esposto facilmente al contropiede di Andy. Samuel Sanchez intanto forza all'ultimo km, stacca Va-

nendert e va a prendersi la tappa più amata dai baschi, dieci anni dopo la vittoria quassù di Roberto Laiseka. Fränk torna sotto e guadagna 20" su Basso, Andy e Evans - è forse lui ades-

Sorrisi tricolori
 Ivan finalmente felice al traguardo: «È stata una tappa perfetta»

so il favorito numero uno -. Cunego è settimo a 25" dal più grande degli Schleck, Contador è 8" più indietro. Non tantissimo, ma è un segnale chiarissimo di sofferenza. Voeckler si difende stupendamente e salva la ma-

CLASSIFICHE

In sette per il giallo
 Evans a due minuti sale nel borsino

LUZ ARDIDEN ■ **Ordine di arrivo della 12ª tappa da Cugnaux et Luz Ardiden di 211 km:**

1) Samuel Sanchez (Spa) in 6 ore 01'15 (media oraria: 35,0 km/h); 2) Jelle Vanendert (Bel) a 07"; 3) Frank Schleck (Lux) 10"; 4) Ivan Basso (Ita) 30"; 5) Cadel Evans (Aus) s.t.; 6) Andy Schleck (Lux) s.t.; 7) Damiano Cunego (Ita) 35"; 8) Alberto Contador (Spa) 43"; 9) Thomas Voeckler (Fra) 50"; 10) Pierre Rolland (Fra) s.t.; 24) Philippe Gilbert (Bel) 3'19; 31) Peter Velits (Slv) 4'15; 44) Andreas Kloeeden (Ger) 8'26; 48) Tony Martin (Ger) 9'03; 175) Borut Bozic (Slo) 33'05; Non partiti: Denis Galimzyanov (Rus) e Romain Feillu (Fra).

La classifica generale:

1. Voeckler (Fra) in 51 ore 54'44; 2) F. Schleck (Lux) a 1'49; 3) Evans (Aus) 2'06; 4) A. Schleck (Lux) 2'17; 5) Basso (Ita) 3'16; 6) Cunego (Ita) 3'22; 7) Contador (Spa) 4'00; 8) Sanchez (Spa) 4'11; 9) Danielson (Usa) 4'35; 10) Roche (Irl) 4'57; 12) Gilbert (Bel) 5'24; 175) (Fra) 2h08'05.

gla gialla. Basso e Cunego sono 5° e 6° nella generale a 1'27" e a 1'33" da Fränk, secondo assoluto e il migliore dei grandi nella generale. Contador è 44" dietro Basso. Ivan sul traguardo guarda indietro e sorride: «Una giornata perfetta, grandissima». Lo è stata, davvero. 13 anni dopo Marco Pantani un italiano può vincere il Tour. Occhio però a non distrarsi oggi: c'è l'Aubisque con la sua difficile discesa a 50 km dall'arrivo di Lourdes. È l'unica salita di giornata. Roba tenera, ma domani si torna a salire verso Plateau de Beille e un'infinità di altre salite sparse prima dell'arrivo sull'altopiano da cui, nel 1998, partì il volo del Pirata. ♦